



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

COMUNICATO STAMPA

Lampedusa, 10 Marzo 2015

Ha avuto termine questa mattina la disavventura del peschereccio egiziano schiantatosi sugli scogli di Cala Maluk a Lampedusa il 22 Febbraio. Una barca di supporto ha raggiunto l'isola dove i cinque componenti dell'equipaggio rimasti avevano approntato il motopesca danneggiato per essere trainato fino in Egitto. Tra questi vi era anche il giovane quattordicenne che si era inizialmente opposto al ritorno in patria previsto con trasferimento aereo. Sulla banchina del Molo Favarolo, dove era stata ormeggiata la barca recuperata dalla scogliera, si sono recati il Sindaco Giusi Nicolini, il Dirigente dell'ufficio Servizi Sociali del Comune Dott.ssa Cristina Giambona, il Capo della Polizia Municipale Piera Macaluso, il dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Polizia di Stato Dott. Saitta e i lampedusani che si sono presi cura dei naufraghi durante il soggiorno. Tutti gli uffici coinvolti nella disavventura, nell'ospitalità, nel disbrigo delle pratiche per la risoluzione del problema, incluso quello del minore affidato ai Servizi Sociali dell'isola, hanno così salutato i pescatori nordafricani prima che lasciassero l'isola che li aveva accolti e sfamati. Il Sindaco Giusi Nicolini ha poi ringraziato i presenti per l'attività svolta, anche fuori dall'orario di lavoro, per risolvere con dignità il disagio dei malcapitati. "Lampedusa si è fatta carico, ancora una volta, dell'accoglienza di chi navigando nel Mediterraneo si trova in difficoltà - ha detto Giusi Nicolini - e questa amministrazione comunale ha dimostrato che l'isola sa prendersi cura del prossimo anche senza l'intervento di quanti da queste parti compaiono solo per opportunismo mediatico". Ai cinque pescatori egiziani sono stati fatti doni dalla popolazione che questi porteranno in patria ai propri cari conservando, malgrado l'incidente, un buon ricordo di Lampedusa. L'amministrazione del Comune di Lampedusa e Linosa ringrazia la Capitaneria di Porto e i Vigili del Fuoco per il soccorso prestato ai naufraghi e l'Ufficio di Polizia e i propri dipendenti per l'alacre lavoro svolto con la gestione dei rapporti consolari oltre che per la difficile gestione del caso del minore affidatogli dal Giudice del Tribunale per i Minori di Palermo.

Ufficio stampa del Comune di Lampedusa e Linosa